



COMUNE DI SCIACCA
Provincia di Agrigento

Distretto Socio - Sanitario AG.7
Sciacca – Caltabellotta – Menfi – Montevago –Sambuca di Sicilia –Santa Margherita
di Belice – ASP N1 AG

Legge 8.12.2000 N. 328
Servizi domiciliari alla persona - Anziani del Distretto

A V V I S O

Il Piano di Zona del Distretto Socio Sanitario AG/7 - L 328/00, tra gli interventi di natura socio-sanitaria, ha previsto il servizio di assistenza domiciliare in favore degli anziani di ambo i sessi che abbiano compiuto 55 anni se donne e 60 anni se uomini .
Sono destinatari del servizio i cittadini residenti nell'ambito del Distretto Socio- Sanitario AG 7.

Ai cittadini ammessi al servizio verranno assicurate le seguenti prestazioni:

- Levata assistita con passaggio dell'utente letto carrozzina e viceversa;
- Vestizione/svestizione assistita;
- Spostamento nell'ambito domestico per soddisfacimento bisogni fisiologici fondamentali;
- Igiene personale sia ordinaria che straordinaria;
- Frizioni cutanee e mobilitazione passiva su indicazione sanitaria,
- Accompagnamento fuori della propria abitazione ai fini della risocializzazione
- Riattivazione motoria;
- Disbrigo pratiche e collegamento con altri servizi;
- Igiene dell'ambiente domestico
- Igiene cambio della biancheria;
- Igiene del vestiario,
- Stiratura e piccoli lavori di cucito;
- Approvvigionamento generi di prima necessità;
- Preparazione e somministrazione del pasto a domicilio.

Prestazioni sanitarie (a carico dell'ASP di Sciacca)

- di tipo infermieristico
- di tipo riabilitativo

Ai sensi del Decreto n. 867/S7 del 15.4.2003 dell'Assessorato Regionale Enti Locali, l'accesso al servizio di assistenza domiciliare e l'accesso alle prestazioni:

1. E' gratuito per i soggetti la cui situazione economica complessiva determinata dall'I.S.E., con riguardo alla famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 223/89, non supera l'importo annuo del trattamento minimo di pensione INPS per i lavoratori dipendenti adeguato, ove spettante, alle misure fissate dall'art. 38 della Legge 448/2001 maggiorato:

- a) del 50 % nel caso in cui il soggetto richiedente è unico componente il nucleo familiare;
- b) del 100% nel caso di due o più componenti;

- c) dell'ulteriore 35 % per ogni componente minore od adulto oltre il secondo.
2. Per condizioni economiche superiori ai limiti di cui al punto 1. i soggetti possono essere ammessi al servizio richiesto previa compartecipazione in misura pari al 5% del costo sostenuto dal Distretto per ogni € 516,46 superiore al limite della gratuità. Detta compartecipazione, versata al Comune capo fila, impinguerà il fondo per il medesimo servizio.
 3. Rimane esclusa la compartecipazione al costo per le prestazioni sanitarie e di elevata integrazione sanitaria il cui onere rimane a carico del F.S.R. ai sensi del D. Lgs. N. 502/92 nel testo novellato dall'atto di indirizzo sui livelli uniformi di assistenza socio-sanitaria di cui al D.P.C.M. 14.2.2001 .

Per accedere al servizio gli interessati, **dal 2 gennaio 2012 all'1 febbraio 2012**, dovranno presentare, presso l'Ufficio del Servizio Sociale del Comune di residenza la seguente documentazione:

1. Istanza appositamente predisposta dall'Ufficio Piano del Distretto S.S. N.7;
2. attestazione dell'indicatore della situazione economica (ISE) ai sensi del D.P.C.M. 18 maggio 2001 e eventuali s.m.i.;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprovante lo stato di bisogno;
4. certificazione medica comprovante la condizione di handicap non inferiore al 74%;
5. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Per il ritiro dello schema di domanda, e per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Servizio Sociale di ciascun Comune di residenza.

_____, li _____

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DEI SINDACI
f.to: Dr. Michele Botta